
Come cambia l'antiriciclaggio

La scheda di profilazione

Iside Srl– Milano 20 settembre 2013

Avv. Sabrina Galmarini - Partner

LaScala

STUDIO LEGALE

in association with
Field Fisher Waterhouse

Fonti Normative

- ✓ Direttiva 2005/60/Ce relativa alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo (di seguito "**Direttiva AML**");
- ✓ Direttiva 2006/70/Ce recante misure di esecuzione della direttiva 2005/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la definizione di persone politicamente esposte e i criteri tecnici per le procedure semplificate di adeguate verifica della clientela e per l'esenzione nel caso di un'attività finanziaria esercitata in modo occasionale o su scala molto limitata (di seguito la "**Direttiva AML di esecuzione**");
- ✓ Decreto Legislativo 21 novembre 2007 n. 231 (di seguito "**Decreto 231**");
- ✓ Provvedimento Banca d'Italia 3 aprile 2013 recante "Disposizioni attuative in materia di adeguata verifica della clientela, ai sensi dell'articolo 7, comma 2 del Decreto 231 (di seguito "**Provvedimento BI**");
- ✓ Provvedimento Banca d'Italia 3 aprile 2013 recante "Disposizioni attuative per la tenuta dell'archivio unico informatico e per le modalità semplificate di registrazione di cui all'articolo 37, comma 2 del Decreto 231 (di seguito "**Provvedimento AUI**");

Provvedimento BI

- ✓ Il Provvedimento mira a fornire una serie di disposizioni corredate da esempi operativi volti a consentire a tutti gli intermediari del mercato bancario, finanziario e mobiliare (di seguito i **Destinatari**) di adempiere al meglio agli obblighi di adeguata verifica della clientela in relazione ai rapporti e alle operazioni che rientrano nella loro attività
- ✓ I nuovi obblighi contenuti nel Provvedimento BI entreranno in vigore il **1 gennaio 2014** e, per quanto attiene ai rapporti continuativi, si applicheranno a tutti i rapporti in essere a tale data anche se costituiti prima dell'entrata in vigore del Decreto 231

Know your customer

- ✓ La conoscenza del cliente (KYC) è il **fulcro** sul quale poggia l'intero sistema di prevenzione ed ostacolo al riciclaggio ed al finanziamento del terrorismo
- ✓ La conoscenza del cliente passa attraverso:
 - **l'acquisizione di informazioni e/o documenti** direttamente dal cliente
 - **la verifica** dei dati acquisiti **attraverso il confronto** con i dati desumibili da una fonte affidabile e indipendente
- ✓ La raccolta delle informazioni può avvenire attraverso **percorsi guidati o questionari** (la scheda di profilazione)
- ✓ Le informazioni e i documenti acquisiti costituiscono la **base per la costruzione/attribuzione del profilo di rischio**
- ✓ Le informazioni devono essere **analizzate e valutate**

Know your customer

La scheda di profilatura costituisce un valido strumento

- ✓ per assicurare
 - **coerenza** di comportamento all'interno della struttura aziendale
 - **tracciabilità** ed **efficacia** delle verifiche svolte e delle valutazioni effettuate
- ✓ per **dimostrare** alle Autorità competenti che le specifiche misure assunte sono adeguate rispetto ai rischi rilevati in concreto

LaScala

STUDIO LEGALE

*in association with
Field Fisher Waterhouse*

Contenuto degli obblighi di adeguata verifica

Per **adeguata verifica della clientela** si intendono le seguenti attività:

- ✓ Identificazione del cliente e dell'eventuale esecutore;
- ✓ Identificazione dell'eventuale titolare effettivo;
- ✓ Verifica dell'identità del cliente, dell'eventuale esecutore e del titolare effettivo sulla base di informazioni ottenute da una fonte terza affidabile e indipendente;
- ✓ Acquisizioni di informazioni sullo scopo e sulla natura prevista del rapporto continuativo e, quando rilevi secondo un approccio basato su rischio, dell'operazione occasionale;
- ✓ Esercizio di un controllo costante nel corso del rapporto continuativo

Ambito di applicazione e Approccio basato sul rischio

- ✓ I destinatari procedono all'adeguata verifica della clientela in relazione ai **rapporti** e alle **operazioni** che rientrano nella propria **attività istituzionale** come definita dalla normativa di settore
- ✓ La **conoscenza** del cliente deve essere **adeguata** rispetto alla **rischiosità** dell'attività svolta dal destinatario

Ambito di applicazione della adeguata verifica

- ✓ quando si instaura un rapporto continuativo;
- ✓ quando viene eseguita un'operazione occasionale che comporti la trasmissione o la movimentazione di mezzi di pagamento di importo pari o superiore a 15.000 euro, indipendentemente da fatto che sia effettuata con un'operazione unica o con più operazioni frazionate;
- ✓ quando vi è sospetto di riciclaggio o di finanziamento del terrorismo, indipendentemente da qualsiasi deroga, esenzione o soglia applicabile (indicatori di anomalia ex art. 41 Decreto 231);
- ✓ quando sorgono dubbi sulla completezza, attendibilità o veridicità delle informazioni o della documentazione precedentemente acquisite dalla clientela

L'identificazione del cliente e dell'esecutore

Persona fisica

- ✓ Documento di identità e di riconoscimento non scaduto (di cui al Decreto 445/2000) del cliente e dell'esecutore
- ✓ Poteri di rappresentanza dell'esecutore
- ✓ Confronto dei dati ottenuti con quelli desumibili da una fonte affidabile e indipendente, di cui va acquisita e conservata copia (cartacea o elettronica)

LaScala

STUDIO LEGALE

*in association with
Field Fisher Waterhouse*

L'identificazione del cliente e dell'esecutore

Soggetto-non persona fisica

- ✓ Documento di identità personale non scaduto (di cui al Decreto 445/2000) dell'esecutore
- ✓ Poteri di rappresentanza dell'esecutore
- ✓ Tipologia
- ✓ Forma giuridica
- ✓ Fini perseguiti e/o attività svolta
- ✓ Iscrizione nel registro delle imprese e negli albi tenuti dalle Autorità di Vigilanza
- ✓ Classe di beneficiari delle organizzazioni *non profit*
- ✓ Confronto dei dati ottenuti con quelli desumibili da una fonte affidabile e indipendente, di cui va acquisita e conservata copia (cartacea o elettronica)

L'identificazione del titolare effettivo

- ✓ Dichiarazione del cliente ai sensi dell'art. 21 Decreto 231
- ✓ Confronto dei dati ottenuti con quelli desumibili da una fonte affidabile e indipendente, di cui va acquisita e conservata copia (cartacea o elettronica)
ovvero
- ✓ In altro modo, facendo ricorso a pubblici registri, elenchi, atti o documenti pubblicamente accessibili
- ✓ In caso di profilo di rischio basso, dichiarazione di conferma dei dati relativi al titolare effettivo sottoscritta dal cliente, sotto la propria responsabilità

Scopo e natura del rapporto e delle operazioni occasionali

- ✓ La profondità e l'estensione delle verifiche sono correlate al profilo di rischio
- ✓ Vanno comunque acquisite le notizie concernenti:
 - **finalità** relative all'accensione del rapporto
 - **relazioni** tra il cliente e gli esecutori
 - **attività** lavorativa ed economica svolta
 - in generale le **relazioni di affari**

Scopo e natura del rapporto e delle operazioni occasionali

Secondo l'approccio basato sul rischio, possono essere acquisite:

- ✓ origine dei fondi utilizzati nel rapporto
- ✓ relazione tra cliente e titolare effettivo
- ✓ relazioni di affari e rapporti con altri destinatari
- ✓ situazione economica (fonti di reddito) e patrimoniale
- ✓ situazione lavorativa, economica, patrimoniale di familiari e conviventi

Ed ancora, a conferma e corredo di quanto sopra

- ✓ Bilanci
- ✓ Dichiarazioni IVA e dei redditi
- ✓ Documenti e dichiarazioni provenienti dal datore di lavoro, da intermediari o altri soggetti

Criteria di valutazione relativi al cliente

- ✓ Gli elementi di valutazione indicati nel Decreto 231 e nel Provvedimento BI ai fini della profilatura della clientela comportano, implicitamente, la necessità di acquisire ulteriori informazioni
- ✓ Alcuni esempi:
 - procedimenti penali
 - procedimenti per danno erariale
 - Procedimenti ex 231/2001
 - Irrogazione di sanzioni amministrative a seguito di violazione delle disposizioni antiriciclaggio a carico del clienteciò in relazione al cliente e/o a soggetti notoriamente legati allo stesso (in virtù di legami familiari e/o di affari)

Criteria di valutazione relativi al cliente

- ✓ Ancora:
 - cariche ricoperte in ambito politico-istituzionale,
 - cariche societarie, in associazioni o fondazioni, soprattutto se residenti in Stati extra UE diversi dai Paesi terzi equivalenti
- ✓ In caso di persone-non fisiche:
 - finalità della costituzione,
 - scopi perseguiti,
 - modalità attraverso cui opera per raggiungerli,
 - forma giuridica adottata soprattutto se particolarmente complessa o opaca rispetto alla individuazione del titolare effettivo
 - collegamenti azionari o finanziari
 - Connessione con entità residenti in ordinamenti non equivalenti (connessioni commerciali, operative, finanziarie, partecipative)

Criteria di valutazione relativi al cliente

- ✓ In caso di persone-non fisiche:
 - Comunanza di componenti degli organi societari
 - Difficoltà o debolezza economica e finanziaria del cliente
 - Caratteristiche dell'esecutore
 - Caratteristiche dell'eventuale titolare effettivo

Monitoraggio

- ✓ In base al rischio specifico, determinazione di tempistica e frequenza dell'aggiornamento dei dati e delle informazioni (e delle relative verifiche)
- ✓ L'aggiornamento va comunque effettuato quando risultino non più attuali le informazioni utilizzate per l'adeguata verifica ovvero al sorgere di improvvise anomalie e incongruenze